

MAPPATURA FUNZIONI DI VIGILANZA - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle generali individuate nel PTCT in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Explicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Explicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Explicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Explicitare la normativa di riferimento	Explicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza incrementale interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi; "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità; "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fasci/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo tracciato e pubblicata obbligatoriamente degli atti relativi ad ogni sua fase; "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo; "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni; "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente; "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente; "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato scritte in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DIAG	APPROVAZIONE E CONSULTAZIONE DEI PRINCIPALI DOCUMENTI CONTABILI DI ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	1.Ricezione del documento contabile sottoposto a vigilanza (Bilancio Preventivo, Bilancio consuntivo) 2.Richiesta di parere al MEF 3.Exame parere MEF e approvazione del documento contabile con/ senza osservazioni	Approvazione bilancio preventivo e consuntivo di ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	Attività di vigilanza su ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	articolo 12 del DM 21 maggio 2010, n. 123; articolo 2 del DPR 9 novembre 1998, n. 439	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso dal momento che l'Ufficio non ha una discrezionalità valutativa in relazione ai documenti contabili dal momento che tende ad allinearsi al parere tecnico espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio si allinea al parere tecnico del MEF. IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di un altro Ministero (MEF) in sede di rilascio di parere tecnico. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	///////
DIAG	APPROVAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA' DI ISPRA E DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	1.Ricezione piano triennale di attività 2. Trasmissione alle strutture del Ministero per acquisizione parere di competenza 3. Approvazione o richiesta di modifica del Piano triennale di attività sulla base delle osservazioni delle strutture del MITE	Approvazione piano triennale di attività di ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	Attività di vigilanza su ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	articolo 7, comma 2, d.lgs. 218 del 2016	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso posto che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisendone le osservazioni. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e fonda su quelle le proprie valutazioni; IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di tutte le strutture del ministero. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	///////
DIAG (ex DG IPP)	APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONCERNENTI LA PIANTA ORGANICA E IL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	1.Ricezione dell'atto sottoposto a vigilanza 2.Richiesta di parere al MEF e ai Dipartimenti/Direzioni MITE per quanto di competenza 3.Exame dei pareri 4.Approvazione dell'atto o richiesta di modifica	Approvazione deliberazioni concernenti la pianta organica e il regolamento di amministrazione e contabilità	Attività di vigilanza su ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	articolo 12 del DM 21 maggio 2010, n. 123	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso posto che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisendone le osservazioni e l'atto è approvato di concerto con il MEF. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e il parere del MEF e fonda su di essi le proprie valutazioni; IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di tutte le strutture del ministero. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	///////
DIAG	APPROVAZIONE E CONSULTAZIONE DI STATUTE REGOLAMENTI	1.Ricezione dell'atto sottoposto a vigilanza 2.Richiesta di parere ai Dipartimenti/Direzioni MITE per quanto di competenza 3.Exame dei pareri 4.Approvazione dell'atto o richiesta di modifica	Approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti adottati da ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	Attività di vigilanza su ISPRA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative controllate, Società Gestione Impianti Nucleari (SO.G.L.N S.p.A.)	articolo 4 d.lgs. 218 del 2016	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso posto che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisendone le osservazioni e l'atto è approvato di concerto con il MEF. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e fonda su quelle le proprie valutazioni; IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di tutte le strutture del ministero. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	///////